

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta seruat lapidem

La Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova e Com. An. 10 - Est. 6.00 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 20 - 12 - 8 -
 Per l'estero aumento della spesa postale.

Si pubblica in due edizioni.
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3887 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea
 In terza » » 40 »
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

ANNO X. 1880 ANNO X.

Col 1. Gennaio 1880

IL BACCHIGLIONE CORRIERE-VENETO

entra nel suo decimo anno di vita. La lunga età e la costante fermezza nei suoi propositi, esonerano il Bacchiglione dal ripetere il suo programma: egli si manterrà qual sempre fu: questa è la promessa migliore per l'avvenire.

Sensibili migliorie furono introdotte nel giornale nel corso dell'anno spirante, senza averne fatto dianzi millantatrici promesse: pel nuovo anno pure nulla prometiamo di nuovo: ci sia continuata la benevolenza e l'aiuto degli amici e l'Amministrazione farà... senza parlare.

Gli attuali collaboratori rimarranno ed ad essi nuovi e valenti se ne aggiungeranno.

Oltre l'accurata ed informatissima CORRISPONDENZA DA ROMA, il Bacchiglione si è assicurato corrispondenze da VENEZIA, VERONA, GENOVA, MILANO e TRIESTE e da molti centri della regione Veneta i cui interessi con particolare amore curerà sempre.

Il SERVIZIO PARTICOLARE TELEGRAFICO, introdotto recentemente con grave sacrificio pecuniario, si svilupperà sempre maggiormente e non lascerà cosa alcuna a desiderare.

Il Bacchiglione finalmente provvederà a che scelti romanzi si pubblicino senza interruzione nell'Appendice.

Terminato l'attuale romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

egli può fin d'ora promettere un romanzo italiano scritto appositamente pel Bacchiglione, e che desterà un grandissimo interesse, dal titolo:

DUE AMORI

Pubblicherà quindi una serie di racconti accapparrata, con non poca fatica, scritti da un egregio autore italiano e portanti il titolo complessivo di

RACCONTI SOPRENDENTI

Ha poi in pronto due traduzioni: l'una dal tedesco del romanzo:

PALAZZO WORONZOFF

L'altra dal francese della graziosissima novella:

UNA RAGAZZA BRUTTA

SONO AGLI ABBUONATI ANNUALI

A tutti coloro, che pagheranno anticipatamente l'intero abbonamento di un anno, il Bacchiglione regalerà un grosso e ricco volume illustrato contenente i seguenti racconti di Erkmann-Chatrian:

L'illustre dottor Mathens - Il Requiem del Corvo - La ladra di fanciulli

L'occhio invisibile ovvero L'albergo dei tre appiccati

Libro di amena ed interessante lettura edito dalla Tipografia E. dittrice Lombarda.

L'Amministrazione poi, avendo disponibili alcune copie delle appendici fin qui pubblicate del romanzo in corso

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

è disposta a regalarle a quegli abbonati nuovi che desiderassero avere completo il romanzo e ne faranno prima la richiesta.

Le condizioni d'abbonamento rimangono invariate.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 22.

Non soglio scrivervi quasi mai delle sedute della Camera perchè il telegrafo vi informa quarantotto ore prima della lettera, e con una sufficiente diffusione, di quello che accade; ma in una seduta accadono talvolta delle cose e si vedono profili e fisionomie, le quali sfuggono naturalmente al rendiconto presidenziale.

Ieri - per esempio - si è visto tutta l'insufficienza, l'inanità ed il vero dispetto della Destra, la quale, avendo progredito grandemente pei continui dissidi della Sinistra e credendosi già vicina al trionfo, si vide di punto in bianco rimbalzata addietro come

per virtù dello scoppio di una macchina infernale caricata a dinamite.

La Destra che è tanto concorde come lo fu la Sinistra fino al 18 marzo 1876 e come lo sono sempre tutte le opposizioni, le quali non mirano ad altro che a rovesciare il governo esistente valendosi di qualunque occasione, in una seduta preparatoria aveva stabilito i nomi di quei deputati che avrebbero dovuto prender la parola sulla discussione del progetto di legge autorizzante la spesa di 12 milioni per lavori straordinari e sulla domanda di esercizio provvisorio.

Le parti erano state ripartite come in una commedia, o - se meglio vi piace di paragonare - a ciascun generale era stato stabilito il posto nella battaglia.

La Destra si trovava nella difficile posizione di dover votare la legge sui dodici milioni, legge provvida e sapiente che faceva onore al ministero e che nessun partito e nessun uomo poteva respingere.

L'assunto era questo: combattere il ministero, approvando la legge. Come ben vedete, riusciva molto difficile compiere l'impresa con decoro e dignità. I ministri si combattono quando si combattono le leggi, e quando invece una legge merita di essere approvata anche dall'Opposizione, il miglior partito per questa è di tacere.

Ma ieri la Destra aveva scelto il partito peggiore, onde doveva rappresentare e rappresentò una parte poco invidiabile. Discese a pettegolezzi e banalità, offrendo così al ministero ed agli oratori di Sinistra l'occasione di risposte sapientissime.

Minghetti, per esempio, il gran sacerdote, perdè l'equilibrio in modo che, dopo di aver promesso il proprio voto alla legge su lavori straordinari, la chiamò, una proposta teatrale. In questo qualificativo si vedeva tutto il dispetto del partito che era costretto ad approvare una legge, la presentazione della quale era stata così bene accolta dalla Camera e dal Paese.

Bonghi pigliò la cosa da un altro punto di vista e volendo far vedere che la Destra ha viscere più tenere della Sinistra e pensi più di questa e soccorrere le classi diseredate della fortuna, domandò che il sussidio pei comuni non dovesse essere di soli 2 milioni ma bensì di 4.

È strano!... Quando il governo domanda una data somma bisogna credere che esso la giudichi sufficiente allo scopo. Quando mai, questa somma potrebbe essere esagerata ed in tal caso la Camera avrebbe il diritto di diminuirla. Ma no signori, Bonghi voleva dare al governo una somma doppia di quella che il governo stesso aveva domandato.

Sella, perfino il cauto e prudente Sella, montò sul cavallo matto. A proposito dell'esercizio provvisorio... rimproverò la Sinistra di aver escluso l'onorevole Grimaldi dalla commissione generale del bilancio.

Il rimprovero aveva tanto a che fare colla discussione come si dice che i cavoli l'abbiano colla merenda. Pilato, almeno, nel credo ci entra.

Ma ciò non importava affetto. L'importante si era di dar un'altra lisciatina a Grimaldi e di tenerlo ben preparato per la discussione finanziaria.

L'esclusione di Grimaldi aveva tanto rapporto coll'esercizio provvisorio quanto ne aveva colla legge sui lavori straordinari; ma pure non venne menzionato nè da Bonghi nè da Minghetti. Sapete perchè? Perchè la lisciatina se si voleva che producesse il maggior effetto, doveva partire dal capo visibile dell'Opposizione.

Partendo da lui, si sperava forse di far dimenticare l'esclusione di Seismit-Doda dalla commissione istessa subito dopo che cessò di essere ministro delle finanze, esclusione voluta dalla Destra.

Tutto sommato, la Destra fece ieri una meschina figura. La colpa non è stata degli oratori che condussero la discussione ma bensì della tesi la quale era insostenibi-

le, non essendo possibile combattere efficacemente un ministero proprio quando si discute una legge che siete costretto ad approvare.

Agitazione in Ispagna

Sebbene il gabinetto Canovas del Castillo trattenga i dispacci mandati da Madrid ai giornali di Parigi e di Londra, tutte le notizie provenienti dalla Spagna concordano nel confermare che l'agitazione nella capitale è vivissima.

I secessionisti della Camera ascendono già a 90 e quelli del Senato a 34.

Sopra proposta del signor Sagasta, le minoranze parlamentari decisero di indirizzare ai loro elettori una circolare, per spiegare loro la linea di condotta che sono costrette a seguire.

L'avvenimento al potere di un ministero Canovas è considerato come una sciagura nazionale: esso significa la perdita di Cuba.

Un cubano scrive in proposito alla France:

«La caduta del gabinetto Martinez Campos allargherà il focolare dell'incendio. Tutta la gioventù in armi, ed i veterani della prima rivoluzione non tarderanno ad inirsi ad essa associando la loro provata esperienza all'entusiasmo ed al coraggio di coloro che sono già in campo.»

L'avvenire della Spagna è buio.

LA FAMIGLIA MAILLEPRE

Vedi 2ª pagina

IL CENTRO

La Camera si polverizza.... la Camera si converte in atomi. Ecco quello che debbono pensare quanti leggono su pei giornali la notizia che dopo il gruppo Cairoli, dopo il gruppo Crispi, dopo il gruppo Sella, dopo il gruppo Nicotera, dopo il gruppo Correnti ecc. ecc., sull'orizzonte parlamentare spunta una nuova nebulosa che i Copernico politici hanno denominata: gruppo Marselli.

Sissignori, parrà inverosimile, ma la è così; anche l'onor. Marselli, non contento delle glorie letterarie, ha voluto passare alla posterità col pomposo titolo di capo partito e fregiato dei suoi bravi galloni di caporale.

Le sono cose che farebbero ridere i polli, se non ne andasse di mezzo quanto v'ha di più caro: la patria.

Abbiamo bisogno di definire l'essenza di codesto nuovo pianeta? Inverità, che sarebbe fiato sprecato. Non v'ha politicuzzo che non sappia quali sieno stati in tutti i tempi il valore, le aspirazioni e la serietà di un partito che s'intitola Centro.

Esso è, di solito, un miscuglio di spostati e di malcontenti, di mediocrità e di pretenziosi; esso raccoglie, nelle sue acque stagnanti tutto ciò che v'ha di tentennone e di pauroso; esso, nondimeno, si

arroga il vanto di tutto sapere, di mantenersi nella giusta misura, di essere, fra due combattenti, quello che solo conserva la serenità del giudizio.

Vero è piuttosto che il Centro si mantiene fedele a quel detto popolare: fra i due litiganti il terzo gode. La sua aspirazione è di diventare quel terzo.

Austero nella parola, censore inflessibile delle opere altrui, incapace però egli stesso a fare alcunchè di buono e di generoso, il Centro veglia, con gli occhi spalancati, per vedere da qual parte ci sia a guadagnare. È l'ambizione delusa e malcontenta di tutto e di tutti cominciando da sè stesso, che capitaneggia una schiera di pecore.

Nell'epoca del Terrore, quando una parola coraggiosa, avrebbe bastato ad arrestare torrenti di sangue, il Centro, muto e prono davanti al Comitato di salute pubblica, ratificò col suo voto tutte le leggi che disonorarono quel periodo, del resto, per altre ragioni, immortale. Allora il Centro era detto, con frase molto espressiva, il ventre della Camera.

Durante il regno di Luigi Filippo, il Centro fu il nemico più accerrimo della libertà e affrettò colla sua perplessità, colle sue mene, colle sue paure, l'ora della rivoluzione.

Ma è inutile l'andare fuori d'Italia in cerca di esempi. Imperante la Destra, chi sa indicarci un giorno, un'ora, un momento in cui il Centro abbia difeso la causa della libertà? Esso non ha mai dato segno di vita; esso ha approvato tranquillamente, convinto di fare opera patriottica, tutte quelle leggi che furono causa principale delle presenti condizioni del paese.

Svegliatosi il 18 marzo, al rumoreggiare della procolla popolare, si buttò a Sinistra, dando il calcio dell'asino ad uomini coi quali aveva vissuto in dolce armonia per lunghi anni. Se il Centro d'allora crede di avere diritto alla gratitudine della nazione, egli s'inganna di grosso; perchè il paese ha capito benissimo, che, con o senza di lui, nessuna forza umana poteva salvare la Destra dalla rovina. Il Centro non ha fatto che obbedire, in ritardo, alle aspirazioni del paese.

Noi consideriamo codesto novello partito come un sintomo e gravissimo della morbosità cronica in cui versa la nostra Camera, e perciò abbiamo la convinzione che esso si dileguerà davanti alla fermezza del paese, il quale è deciso di procedere, senza transazioni e senza soste, alla meta delle riforme.

Nondimeno, siaci permesso di dolerci nel rilevare come a questo partito, che nulla giustifica, si sieno ascritti due deputati del Veneto, che il Bacchiglione, in piemissima buona fede, ha sempre creduto appartenessero alla Sinistra; due uomini che s'ebbero, nella loro elezione, tutto il nostro appoggio.

Vogliamo parlare degli onorevoli Toaldi e Sani.

Pare a codesti deputati che sia atto di liberalismo e di patriottismo il distaccarsi proprio in questo momento dalla Sinistra?

Non vedono che chi ha da godere di questo fatto è la Destra, e che essa infatti, coi suoi giornali, fece buon viso al Marselli e compagni?

Comunque, noi, che di tutto possiamo essere accusati meno che di non essere sinceri, non crediamo esigere troppo domandando ad essi se e fino a qual punto intendono mantenere le promesse che loro valsero il suffragio dei rispettivi elettori.

È questione, soprattutto, di franchezza e di lealtà.

CORRIERE VENETO

Da Pieve

19 dicembre.

Il Consiglio Comunale in sessione straordinaria nel giorno 19 corr. dopo di avere avuta comunicazione in via privata dell'apertura di un ricovero temporario, e del collaudo impartito al nuovo macello comunale e di aver approvato il verbale della seduta antecedente, prese in seduta segreta le seguenti deliberazioni:

1. Furono nominati medici condotti del Comune i signori Trivellato dott. Giuseppe e Vedori dottor Aristide.

2. Per la parte che riguarda il Comune fu nominato ingegnere del 21.° riparto stradale il signor Gasparini dott. Giovanni;

3. Furono rudiati dai residui attivi del Conto Comunale 2 partite a carico del fu Trincanato G. e dei fratelli Centanin.

4. Fu preso atto della nomina del maestro di Arzarello fatta d'urgenza dalla Giunta;

5. Fu accordata una gratificazione di L. 500 al solerte scrittore contabile sig. Salce Francesco quale ff. di Segretario durante la vacanza;

6. In sostituzione del dimissionario sig. G. Benvegnù-Pasini fu nominato membro della Congregazione di Carità il sig. Solmi.

In seduta pubblica.

7. Fu stabilito di applicare ai bisogni del corrente esercizio le L. 1000 accordate dal ministero a titolo sussidio per l'istruzione pubblica;

8. Fu incaricata la Giunta di continuare le pratiche per ottenere l'approvazione dell'acquisto e riduzione ad uso delle scuole maschili dello stabile Da Molin in via Pinato;

APPENDICE N. 40

LA

Famiglia Mailleprè

Questo è importante perchè quei giovani signori, alcuni anche di certa età, entravano nel numero di quei famosi galanti dell'Opera che si mettono alla finestra o nella loggia infernale e che uomini degni di fede assicurano non aver mai esistito.

Ma non hanno revocato in dubbio l'esistenza di Omero? — e degli spiriti indiscreti non hanno essi negato le reti di San Cloud?

Ciò ch'è positivo si è che i sette od otto signori della finestra furono d'accordo nel trovare Santa graziosa. Non vi fu scisma fra questo fino fiore della nostra aristocrazia, composta di una carica di agente di cambio e dei suoi nobili amici.

Questi amici erano J. B. S. T. Sanguin della casa Sanguin e Cloguard di Lionne; Arsenio Bon di Montfermeil, dentista di gran moda, che aveva aggiunto al suo nome, per una pura riconoscenza, il nome del suo villaggio natale; Durand, l'avvocato ed il barone Prunot, nipote del duca

9. Fu deliberato d'inscrivere fra le strade comunali non obbligatorie la sommità arginale a sinistra del Brenta abbandonato.

10. Fu dato voto favorevole che il locale monte di Pietà possa contrarre un prestito passivo di L. 20.000.

Chioggia. — Nella sala maggiore del Municipio di Chioggia si sta collocando, in apposita nicchia, il ricordo monumentale di Vittorio Emanuele.

Feltre. — Nei giorni scorsi a Feltre il termometro scese a visitare il grado 22 sotto zero!

Venezia. — Il ff. di Sindaco annuncia che, recatosi a Roma assieme alla Giunta esecutiva del Congresso dei Sindaci tenutosi a Torino, ebbe dal Ministro delle Finanze lusinghiere promesse a favore delle finanze comunali per quanto si riferisce ai Contratti d'abbonamento del Dazio consumo; ebbe promessa altresì d'interessamento per l'Arsenale di Venezia dal Ministro della Marina e per l'escavo del Canale di grande navigazione da quello dei Lavori pubblici.

II. COLLEGIO DI PADOVA

Pubblichiamo la lettera che in risposta all'offerta della candidatura il dott. Gaspare Pacchierotti, diresse agli elettori del II. Collegio.

È una lettera franca ed onesta, senz'ambiguità o reticenze e che deve raccogliere forti simpatie sul nome dell'egregio candidato.

Agli Elettori del II. Collegio di Padova

Un numero considerevole di Elettori del vostro Collegio mi offerse l'onore della Candidatura, che accetto non perchè abbia la lusinga, nominato che fossi, di portare alla Camera nuove idee, ma perchè sento il dovere di rafforzare col mio voto quel Programma della Sinistra che il Paese desidera di vedere prontamente attuato.

Gregario costante di questo partito e molto tempo prima che esso salisse a dignità di Governo chiamatovi dal Voto della Nazione e dalla fiducia del Re, contribuirei con tutte le mie forze al trionfo di quelle Riforme il cui bisogno è maggiormente sentito; e specialmente alla ABOLIZIONE COMPLETA DELLA TASSA DEL MACINATO, ed alla PIU' LARGA ESTENSIONE DEL DIRITTO DI VOTO. — Continuando quindi a cooperare in campo più elevato a quanto fu la guida di tutta la mia vita e l'ideale dei miei più intimi convincimenti, il benessere cioè delle classi diseredate, non dimenticherei certo le condizioni in cui versano oggi i contribuenti e non risparmierei opera e consiglio per favorire la trasformazione dell'attuale SISTEMA TRIBUTARIO e perciò

di Linarsale, così intitolato sotto l'imperio in memoria d'una scaramuccia storica.

Feliciano Chapiteaux et J. B. S. T. Sanguin erano giovani e brutti. Arsenio Bon incanutiva. Noi conosciamo Durand ch'era ancora più tondo e più sorridente di prima. Il barone Prunot aveva mustacchi abbastanza belli e una decorazione esotica.

Tutti erano messi con molto gusto senza caricatura, perchè ai nostri giorni, in fatto di eleganza, il gusto non è personale e Lovelace, da noi, obbedirebbe servilmente il suo sarto. Tutti parlavano ad alta voce, ma senza troppo sorpassare i limiti. Tutti erano soddisfatti in modo da non poter descrivere, e portavano sulla faccia la coscienza aperta delle loro seduzioni.

— Ah! diavolo, si! diavolo, si! — disse Chapiteaux — diavolo, diavolo, diavolo!

— Ella è piacente! — gridò J. B. S. T. Sanguin.

— Che rastrelliera! — aggiunse il dentista.

— Ah! Ah! — fece il grosso Durand — ah! vedete!... c'è da sgretolare!... Ah! signora, si!

Il barone Prunot non disse nulla; ma ebbe una tosse espressiva, e l'enfasi erotica che quel gentiluomo mise a girare in un'incanto l'estremità dei suoi mustacchi non lasciò ombra di dubbio sulla sua maniera di vedere.

— Ma — riprese M. di Montfer-

vorrei si accelerasse dal Governo la tanto invocata e promessa PEREQUAZIONE FONDIARIA.

Elettori!

Non intendo qui avervi sviluppato un Programma, ma di rispondere lealmente al cortese invito.

Se avrò l'onore di rappresentarvi tutto potrò sacrificare, fuorché quel patrimonio d'idee di libertà e di progresso che divido con Voi, e che non sarà mai vulnerato da transazione alcuna, da esagerate promesse, o da concessioni compiacenti.

Siate certi infine che questi scopi che mi prefiggo per la prosperità generale d'Italia, non saranno mai nelle mie azioni disgiunti da una cura indefessa degli interessi locali del Collegio che ho pur comuni con Voi.

Padova, 21 Dicembre 1879

GASPARE dott. PACCHIEROTTI

L'Adriatico ed il Tempo contengono due notevoli corrispondenze da Padova sulla elezione del II. Collegio. Le pubblicheremo domani.

CRONACA

Carità cittadina. — Abbiamo veduto che i preti della città aprirono una speciale colletta per soccorrere gl'indigenti.

La carità è sempre carità: ma non sarebbe stato miglior consiglio quello che i reverendi si fossero uniti al rimanente della città dinanzi nell'opera benefica così opportunamente iniziata e così splendidamente seguita?

Che la colletta di sacristia non sia che un tardo pentimento di non aver nulla fatto prima, sfruttato come arma di partito?

Dai reverendi tutto si può attendersi.

IV. lista di offerte a favore dei poveri. — Offerte per sussidi straordinari di generi ai poveri del Comune di Padova:

Salvadeo Giuseppe l. 100, N. N. 2, Famiglia Ferrari 5, Famiglia Giudici 5, Barbato Giacinto 4, Morandi Marinio 1, N. N. 2, Bonetti Clelia c. 50, Gardelin Antonio l. 4, Zucchetta Francesco e famiglia 60, Romio Antonio 2, Famiglia Giro 50, Schievano Antonio 1, Colombelli Antonia 2, Ing. Piva 1, N. N. 2, N. N. 20, N. N. 2, Barbaro Luigia 1, N. N. 2, Ferrari Pietro c. 20, Grandi Luigi 50, N. N. 50, Puppati Matteo l. 10, N. N. 3, Fresco Luigi 1, Rizzotti Antonio 2, Sasso don Francesco 2, N. N. 2, Kaubek Anna c. 50, N. N. 50, N. N. l. 4, Valeri G. Battista 5, Carraro Veneslao 30, Gasparotto Marco 20, Scapolo Giovanni 1, Zaccaria Marco 4, Squarcina avv. Ferruccio, 5, Asinello c. 50, Carraro Antonio, l. 2, Crescini Vincenzo hot. 5, Voghera Giacomo 2, Famiglia Raffaele 10, Ferrarotto Giacomo 1, Levi Achille 10 (oro), Sonzognò Pietro 10, Busnari Paolo 5, Pezzoli e Palamide-se 20, Mazzari Andrea 1, Viola Va-

lentino 1, Lappo Antonio 1, Barbaro conte Benedetto 10, Gerli Giuditta 5, Donati Angelo 25, Pincherle Giuseppe 15, Mattei Anna 1, Marcolini Ant. Maria 20, Valvasori Camilla 25, Mattiazzi Amalia 1, Valvasori G. B. 50, Müller Luigi 1, Morasutti Antonio 15, Banca Veneta (Padova) 1000, Levi Augusto e famiglia 50, N. N. 5, Angela vedova Rebustello 20.

Avoni Luigi L. 3, Scapin avv. Antonio 50, Contessa Fornasari Correr 20, Fattori Massimiliano 1, Banchini Domenico 2, Brunelli dott. G. Batt. 20, Criconia dott. Giovanni 30, Dott. Tissi e famiglia 4, Cappello Antonio 10, N. N. 4, Famiglia cons. Colle 30, Bressan Antonio 20, Bottazzo c. 50, Lava Giuseppe e comp. 2, Pin Caterino 1, Rossi Carlo c. 50, Argenti G. Batt. 20, Visintini Antonio 20, Federiga Angela 5, Conte Balbi Valter 20, Drigo Francesco 100, N. N. 5, Agujari Müller e famiglia 10, Dal Zio famiglia 4, Famiglia Boscaro e Bozzolan 50, N. N. 2, Favaretto Pietro 3, Slaviero Bortolo 1, Bozolo Vincenzo 2, Berti Carlotta 1, N. N. 10, Canella prof. Ugo 10, Frat. Romanu Jacur e Bianchini Isacco 500, D. minidiato Antonio 5, De Vida Pietro 5, Mazzucato C. 1, Conte Cassis 6, Donato Teresina 1, N. N. 1, N. N. 2, N. N. c. 10, N. N. 1, Simon Regina 1, N. N. 2, Rossi dott. Nicolò 3, Vlacovich prof. Paolo 10.

Famiglia Tataro 10, Famiglia Roviglio 30, N. N. c. 19, Suman famiglia 2, Chiaraso Rosa 10, Moetti Angelina 1, N. N. 1, Francesconi Francesco 5, Avv. Tedeschi e famiglia 5, Contessa Balbi Valter 10, Gaudio Buroi Luigia 20, Ing. Meggiorini 10, Giannmartini Melchiade c. 50, Guardiani Ant. l. 2, Brombara Clemente 5, Famiglia Pavanello 2, N. N. 5, Mazzalongo 2, Doratore Giuseppe 1, Serafini Ant. 10, Martin Teresa 2, N. N. 1, N. N. 1, Valentino Giorgio c. 50, Roncaldin Pietro 1, Furlan V. e A. 10, Fidenzi Deanesi Giuseppe 10, Famiglia T. 10, Famiglia Dorella c. 30, Morelato Domenico c. 30, Zamafello Giùs. l. 5, Toschi Domenico 5, Zisiani Maria c. 50, Schiavo Ant. 1, Castoldi Caterina 1, Olivetto Anna 2, Foscolo Alessandro 10, Famiglia Bonomi Todeschini 100, Leoni c. Luigi 100, Lombardi Giuseppe 5 fine gennaio.

Gaudio Luigi di Francesco L. 10, N. N. 5, Camerini conte Luigi 1000, Alessandro avv. Maria 4, N. N. 2, Luigia Mignoli 5, N. N. 20, famiglia Demarchi a S. Gaetano 15, famiglia Capello 10, Favretto Antonio 2, N. N. 2, Sorgatto Domenica cent. 50, Bottazzo Luigi L. 2, Marcon D. Felice 50, famiglia Piovone Portogodo 40, Penada Enginolfo e famiglia 10, N. N. 1, Franceschi G. B. 1, Renier Luigi 1, Bonino Vittorio 2, N. N. 250, Cattaneo prof. Luigi 5, N. N. 2, Squarcina ing. Giovanni 5, N. N. 3, Squarcina Francesco 2, Achille Perasini 30, Maluta Giovanni 200, fratelli Tessaro 50 — *Corpo Guardie ai Paolotti* Moroni Enrico capo L. 1, Moroni Paolina c. 50, Moroni Ernesto 25, Moroni Ettore 25, Guaita Pietro sotto capo 50, Novelli Carlo guardia L. 1, Stenattini Ferdinando cent. 50, Tosini Giuseppe 50, Lai Michele 50, Bertoni Gaudenzio 50, Valentini Pietro 30, Galdi Alessandro 30, Bertoli Luigi 30, Gardoni Remigio 30, Sampietri Giovanni 30, Giandomenico Luigi 50,

Soardi Luigi 30, Merenda Paolo 30, Del Chierico Ezio 25, Pignolo Pietro L. 10, N. N. 150, Visalti Bortolo 5, Lucchetta Antonio 2, Zaccaria G. B. 2. — Crescini Luigi L. 5, Cezza Angelo 20, Cognato Antonio 2, Monti Giuseppe 4, Boschieri Antonio 15, Biaggini Vincenzo 100, Longo Giacinto 5, Pelizzari Caterina 5, N. N. 2, Lupati Luca Antonio 10, Conforti Santini Adriana 30, N. N. 10, famiglia Prodocimi 20, N. N. c. 20, famiglia Pagan L. 10, Pavaggio Luigia 2, N. N. 1, N. N. c. 50, Beggiora Giuseppe L. 2, N. N. c. 10, famiglia Maggioni L. 10, Bartolomei Antonio 1, N. N. 2, famiglia Re c. 50, Margherita Scok L. 1, Carrara Giovanni 1, Ferro Maddalena c. 50, Calessi Filippo L. 1, Nordio Domenico 10, L. P. 2, Locatelli Margherita 2, Costantini Giuditta 3, Faccini Alessandro 2, Vaccari Angela 5, N. N. 1, N. N. 12, Diogene Ernesto 25, N. N. cent. 50, famiglia Dolfin a S. Gaetano L. 50.

Jacob Luigi e C. L. 30, N. N. 10, Rosina N. 2, Bianchini Laura 2, Boccanello Pietro 1, Direzione sanità VI compagnia impresari e personale religioso dell'ospedale militare 2875, Silvestri Giovanni 1, Augusti Foghel Luigia 2, famiglia Bortoli 10, Fustinani Giacomo 2, Pendui Maria c. 50, Mazzucchelli Pietro 2, Alberti Ferdinando 5, N. N. 1, Redreza Pietro 2, N. N. 2, Nao Girolamo 5, N. N. c. 50, Cattaneo D. Giuseppe 10, Marchiori Riccardo 5, Sullan Moisé 5, Alpron Giacomo 1, Polacco Rosina 1, N. N. 1, N. N. 2, Pizzamiglio Giuseppe 5, Levi Minzi Moisé 5, famiglia Angeli 40, Polacco Fortunata c. 75, Angeli Marco l. 3, Vianelli Nicolò 100, Drigo Lupati Vittoria 5, N. N. 4, Mangiarotti Pasquale 150, N. N. 20, N. N. c. 30, Costa prof. Antonio 5, Talleon Caterina 1, N. N. 2, Pasineti Amalia 1, Battistella Angela 1, N. N. 1, Prodocimi Giulia 2, Lolli Eude 5, famiglia avvocato Benvenuti 50, Dominici Antonio 5, Dominici Giacomo c. 50, Soaglia Orsola 1, Caffi Eustorgio 5, Barbaro nob. Giacara 5, Martini Silvio 4, N. N. 2, Romaro Cristoforo 2, N. N. c. 20, Tartaglia Tiso 2, Cesarini Ferdinando 1, Cando Pietro 5, Bertosso Alessandro 1, Danese Luigia 3, Minozzi Luigi 1, N. N. 1, Rodolfi Margherita 2, Daioz Rachele 1, E. C. 1, Sany Pietro 2, Maule Regina 1, Veteo Giovanni 1, fratelli Mehini fu cav. Romigio 10, N. N. 1, N. N. 5, Bemari Durèr Bonzetti farmacista 20, N. N. 5, Pittoni Giuseppe 2, Giroto, Teresa c. 50, Bolzon Ottavio c. 30, Bomarina Giuseppe 2, Tassaroli Amalia c. 15, Manzoni dott. Giovanni 20, Zoccolato Vittorio 1.

Polacco Girolamo l. 3, Sartorio Emilio 3, Gabetti ing. Federico 20, Kruschen Giacomo 2, Mingatti Gaetano c. 50, Daria Isidoro 50, Menegazzi l. 3, Macerata 2, Pente Camilla 15, Cardin Valentino c. 50, Martini Antonio l. 2, Mozzi 2, Basevi Abramo 5, Crestani avv. Annibale 10, Estari Giuseppe 5, Pacanaro Cesare 20, fratelli Somma 10, fratelli Grinzato 10, Minozzi Giorgio 10, Betto 5, Colles Costanzo 8, Giacomini Sofia 1, Pavaggio Luigi 2, Zuccolo Antonio 2, Corradini Antonio 10, Bertan Antonio 2, Trieste Leone 500, Moriggio Davide 15, Saccardo Giov. Batt. 10, Bonsembiante Antonio 2, Cuzzi 5, famiglia Caggati 8, Golda Andrea 2, Bonvicini Antonio 1, Miozzo

la sua fronte, il suo collo, divennero rossi. E su questi vivi colori sfiorò un mezzo sorriso, indeciso e confuso, mentre il suo sguardo, spaventato, fuggiva.

L'altro binocolo, quello del proscenio, era tenuto da una mano aggrinzata e pelosa, che era ornata da un bellissimo brillante.

Era a un dipresso nel punto migliore per poter vedere tutta la sala, poiché i due paraventi del proscenio erano quasi interamente fuori dai loro canaletti.

Ma che può un paravento, foss'egli doppio di sette pelli di toro, come lo scudo d'Aiace, contro un occhio perspicace? Dietro il paravento vi era un uomo di statura alta, che pareva vicino alla sessantina, ed una bella donna, con molti capelli biondi, che pareva prossima ad una età piuttosto matura.

L'uomo aveva un elegante costume, adattato alla ben conservata sua figura che aveva tutte le apparenze della forza virile. Degli spilli brillavano sul suo petto. La sua fronte aveva molte rughe; ma i suoi capelli, per naturale o per artificio, erano neri.

Si scorgevano, nella discreta luce della loggia, i suoi lineamenti angolosi e duri, ai quali non mancava però quel carattere di cortesia che l'abitudine impone a chi vive nella società.

meil — si direbbe ch'ella ha paura di guardare dalla nostra parte.

— Ella ci sentì! — disse J. B. S. T. Sanguin.

La parola fece ridere. Non era gentile.

— Ah!... — concluse Feliciano Chapiteaux — si avrà bel dire!... Diavolo! diavolo, diavolo!

I binocoli di questi signori s'inclinavano davanti a questa osservazione rimarchevole e passarono ad altre osservazioni.

Non fecero altrettanto gli occhiali neri e bianco, che continuarono ostinatamente il loro esame.

L'occhialino bianco era, come abbiamo detto, all'orchestra; apparteneva ad un uomo di venticinque a ventotto anni, vestito con troppo grande semplicità. Egli volgeva il dorso alla scena e stava in piedi.

La sua statura era media. Le sue spalle larghe, il petto ripieno, su cui si sfondeva in quel momento il panno nero d'un vestito abbottonato sino al mento. Egli aveva i capelli castagni, tagliati corti e ricciati leggermente di dietro. Nel 1832, in cui tutti portavano i capelli crespi e torti in modo da formare una piramide a doppio cuffo, quella pettinatura aveva una trascuratezza originale, alla quale si aggiungeva il nodo singolare di una cravatta nera e la nessuna ricerca-tezza nella posa del nostro giovane.

La sua figura non era regolare, ma aveva una espressione di franchezza e di arditezza intelligente che non poteva passare inosservata. Il suo sguardo fermo e fino brillava sotto una gran fronte segnata vicino alla tempia destra da due leggere cicatrici, una delle quali pareva più recente. La sua guancia intieramente rasa aveva quel colorito turchiniccio che lascia una barba folta dopo il passaggio del rasoio. Egli portava mustacchi corti, fermati ai lati della bocca e designati seguendo il contorno del suo labbro. Nell'insieme della fisionomia vi era del soldato e dell'artista. Il laboratorio od il bivacco — forse l'uno e l'altro — aveva improntato il sigillo di incompatibile abbandono su quei lineamenti virili e spiritosi.

Ma, dopo alcuni minuti, i suoi lineamenti avevano cambiato di espressione. Dietro al suo occhialino, lo sguardo del nostro giovane era ardentemente curioso. Esso passava da Santa a Gaston continuamente.

Qualche momento abbassava lo stanco braccio. Allora contemplava Santa col solo soccorso degli occhi, che nascondevano l'ardito loro sguardo, per farsi teneri come occhi di un amoroso di quindici anni.

In un certo momento in cui il binocolo non nascondeva la sua faccia, lo sguardo di Santa s'incontrò con il suo.

La giovinetta parlava con suo fratello. — Ella interruppe a mezzo la incominciata frase. La sua guancia,

(Continua.)

Giov. Batt. 5, N. N. 3, N. N. 1, Marchio Giacomo 30, Orlandi Tommaso 6, Stiasi Guglielmo 6, Levi Ella 2, Conzati Giovanni 5, Diamante Ermidio 1, Grandi Linda 5, Fiorentin Luigi 5, Nalin Matteo 1, Bioneggi 1, N. N. 1, Ravenna Eugenio 2, Mosca Giulio 20, Martin Fulin 3, Gortenuiti Giuseppe 5, Bissani Giuseppe 5, Bolletini Giuseppe 2, N. N. 2, N. N. 3, Lorigiola Antonio 5, Boscaro Santa 20, Ceconi Giacomo 5, Polacco Giacomo 5, Menegoli 3, Candioli Giuseppe 2, Miari conte Felice 300, Buzzacchini march. Ostafio 20, Cavalli conte Ferdinando 200, N. N. 4, Rossi dott. Ettore 2, Fracconi Modesto 1, Gennari Antonio 20, N. N. 40, N. N. 2, Zuccato Bionello Ant. 5, De Luchi Guglielmo 2, Bellio Antonio 1, N. N. 10, N. N. 2, N. N. 20, Gradinigo prof. Antonio 10, Marini Giuseppe 5, Limentani Angelo 5, N. N. 1, Candeo Silvio 30, N. N. 1, Zadra Caterina 5, Schiavon R drigo 5, Pasqualigo Giuseppe 2, Pistorelli Faustino 1, N. N. 5, C. Izavara Valleggia Maria 1, Candido don Fortunato 15, N. N. 2, Baroni prof. Carlo 1, Rossi Giuseppe tintore 2, Fiorazzo Luigi 2, N. N. 1, N. N. 5, Ogniben dott. Giuseppe 10, Gazzo Benedetto 5, N. N. 4.

L. 7063 85

Somma pubblicata » 17133.77

Totale L. 24202.72

Gli affittaletti. — Quanta miseria e quante sozzure si hanno a lamentare in quella stanza dove la povera gente trova ricovero nelle singole notti per pochi centesimi! Eppure essa deve adattarsi, perchè è meglio stare male riparati, che all'aria aperta.

Questo stato di cose non poteva non impensierire le pubbliche autorità. Queste perciò nell'intento, non di togliere del tutto gli inconvenienti, ma bensì in quello di diminuirli, stabilirono di fare una visita a tutti i così detti affittaletti, per farsi idea esatta dello stato delle cose.

Quante cose vi si potranno rilevare che certo non sono le più in armonia né col pubblico benessere, né colla moralità!

Trovò quindi di lodare le autorità, ma prego in pari tempo i signori componenti le commissioni esaminatrici di non fare visite superficiali, ma di addentrarsi con indagini esatte, affinché la messe delle informazioni possa produrre risultati pratici e veramente utili.

Una al di. — Tra due disperati.

— Avresti per caso un biglietto da una lira, di cui non sapresti che fare?

— Prendi; eccone uno.

— Grazie!... (dopo averlo esaminato) ma è falso.

— M'hai chiesto un biglietto di cui non sappia che fare. Io te l'ho dato

Bollettino dello Stato Civile

del 21

Nascite. — Maschi 4, Femmine 2.

Matrimoni. — Zonato Gio. Batt. fu Bonifazio, caffettiere, vedovo, con Prossiner Elisabetta fu Michèle, cuoca, nubile. — Rugero Giacinto fu Girolamo, fittanziero, celibe, con Calore Sabina di Pietro, fittanziera, nubile.

Morti. — Carpanese-Baesso Paolina fu Giuseppe, d'anni 86, civile, vedova. — G. Jola-Tonello Aurelia di Francesco, d'anni 40, villica, coniugata. — Bacchin Candido fu Pietro, d'anni 52, spazzino, coniugato.

Ieri fu l'ultimo giorno per Angelo Moccellini.

Caduto accidentalmente scivolando sul ghiaccio la sera del 1 dicembre, riportava la frattura del femore.

Sopportati con eroica rassegnazione inauditi dolori, ancora ieri pareva accennasse ad un miglioramento, e lieti ne erano la sua ottima moglie, i due figli e i numerosi amici che lo visitavano durante la malattia.

Ma più che le sofferenze fisiche poterono sul di lui animo delicato i gravissimi dispiaceri che lo colpirono in questi ultimi giorni.

Io che raccolsi poche ore prima della sua morte gli amari detti, coi quali narravamo la patita ripulsa ad un ufficio, che spettavagli quasi per diritto, posso attestarlo solennemente.

Il povero Moccellini da umile condizione con studi indefessi e sacrifici enormi, era arrivato dopo vent'anni di lavoro ad insegnar lingua francese nelle Scuole tecniche, e con qualche alta lezione privata traeva di che campare modestamente la vita con la sua famiglia.

Rimasto vacante il posto di professore di lingua francese nell'Istituto femminile Scialerle, il Moccellini vi era concorso. Ma gli intrighi di un potente attraversarono la via. A quel insegnamento la Giunta municipale destinava uno straniero provveduto altrove lautamente, e nemmeno portavasi come d'obbligo la nomina al Consiglio comunale, che indubbiamente avrebbe preferito il nostro defunto concittadino.

Moccellini morì di crepacuore.

Dell'opera delle sue più care speranze, temendo di non essere, anche guarito, più in grado di vivere cogli scarsi proventi dell'insegnamento, vide avanti a sé la miseria dei figli e della moglie che adorava.

Uomo di nobile sentire, di principi schiettamente liberali, visse onesto e morì povero.

Aveva 60 anni. Quanti hanno un cuore ben fatto compiangeranno l'imatura e sventurata fine di sì virtuoso cittadino. G. P.

BIBLIOGRAFIA

CARLO ROMUSSI — *Cercare e Provare* — Milano, Natale Battezzati editore, 1880.

Col titolo *Cercare e provare* il sig. C. Romussi ha pubblicato alcuni esempi pratici per servire alla vita degli operai. Questo lavoro era stato dall'autore composto per il concorso Carpi-Susani, nel quale ebbe la preferenza nel premio.

Il libro è divertente, dilettevole ed utilissimo; esso estrinseca la vita pratica dell'operaio, e mostra appunto con quali e quanti mezzi si possa e debba migliorarne la condizione e sostenerne la dignità. Chiede innanzi tutto che l'istruzione tecnica dell'operaio sia meglio diretta, e si ferma nel fare sui ragionamenti sulle scuole professionali. Per ovviare agli scopi sostiene la utilità della istituzione dei Sindacati, e ne sviscera il modo con cui dovrebbero venire costituiti.

Le case operaie gli forniscono ampio argomento per trattare su questa prima necessità dell'operaio, e del credito che nel loro acquisto si unisce ad essa. Vedesi che l'autore ha studiato profondamente l'argomento.

Ciò però che gli offre le più vive parole e più pratiche si è il punto dove tratta della riforma morale dell'operaio, ed insiste per la istituzione dei circoli di ricreazione. Forse questo punto ha meno incontrato il favore della commissione esaminatrice, poiché essa ebbe ad osservare che l'autore si diffonde un po' troppo in lamenti e proteste sulla sorte dell'operaio, che nella parte morale ha tanto campo di risaltare. Però tutta la ragione non sta in ciò dalla parte della Commissione, poiché l'autore ha forse peccato in una cosa, cioè nel lasciar parlare di soverchio il cuore, e sfidiamo a negare che questo per lo meno non sia un bel peccato. Sfidiamo però del pari a provare, qualora si entri nella vita pratica, che vi sia una sola asserzione sullo stato morale o materiale dell'operaio che possa venire smentita o si provi esagerata.

In una cosa invece diamo ragione alla commissione; l'autore è un po' trascurato. Il che però è un lieve difetto qualora si pensi che l'essenza del libro è inattuabile.

Finendo diremo che questo è libro di davvero popolare; e lo raccomandiamo agli operai ed a quanti amano la classe operaia. Diremo del pari al Romussi che può andare orgoglioso di avere pubblicato un buon libro.

Corriere della Sera

La *Gazzetta del Popolo* ha da Parigi:

Tanto al Senato quanto alla Camera ieri la chiusura della sessione ha avuto luogo in modo tumultuoso.

Alla Camera il vecchio deputato Achard venne messo alla berlina nel modo più indegno in modo che il presidente Gambetta dovette dichiarare che egli era commosso e addolorato nel dover assistere a tali scene.

Al Senato la *Destra* diede l'esempio dei disordini i più scandalosi; e a un dato punto la sala del Lussemburgo presentava lo spettacolo di un'arena da commedia.

Ad onta del bel tempo la circolazione pubblica non è ancora ben ristabilita a Parigi.

La *Gazzetta Piemontese* ha da Vienna:

Il freddo si è ripreso con nuova recrudescenza.

Al Riesengebirge (Montagne dei Giganti) si muore di freddo e di fame.

UN PO' DI TUTTO

Il nuovo uniforme. — Presto vedremo i soldati col nuovo uniforme. Nella scorsa domenica quelli del distretto di Roma cominciarono a far bella mostra della nuova giubba, che ha il medesimo colore oscuro della tunica degli ufficiali, anziché bigio. Fra poco ne saranno forniti tutti i reggimenti.

Dicono che il generale Croce, direttore generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra, abbia trovato che il problema di dare, oltre del cappotto, la giubba ai militari di bassa forza della fanteria senza una maggiore spesa, non era insolubile, come l'avevano dichiarato i suoi antecessori. Egli lo risolse, ottenendo anzi una economia di 250 mila lire.

Ed infatti, un cappotto solo per l'intera durata della ferma non bastava, ne occorrevano due. Dando la giubba, non occorre più che un solo cappotto ed una giubba; ma siccome una giubba costa meno che un cappotto, ne viene un risparmio in luogo d'una maggiore spesa.

La giubba adottata è elegante e di stoffa consistente. Essa sarà indossata dai soldati in tutti i servizi di guardia, alle parate e nei giorni festivi; e così anche nel cuor dell'estate.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 23.

Votansi i progetti approvati ieri, ed approvansi questi altri progetti: Esercizio provvisorio. — Perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese. — Aggregazione del Comune Pareto al Mandamento di Spigno nel Monferrato. — facoltà eccezionali al governo per opere pubbliche e autorizzazione di spese straordinarie sul bilancio 1879. — proroga dei Trattati di Commercio con l'Inghilterra, Belgio, Svizzera, Francia e Germania. — proroga dei termini per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane. — facoltà al governo di eseguire le Convenzioni commerciali fra Italia e Serbia. — Leva marittima della classe 1859. — proroga al termine per l'inchiesta ferroviaria. — modificazioni alla legge sulla pesca.

Il Senato è convocato pel 12 gennaio onde discutere la legge sul macinato.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partec.

del BACCHIGLIONE

VERONA, 23.

La Giunta è dimissionaria.

Essendosi costituito un comitato popolare di beneficenza in sostituzione di quello nominato dal Sindaco, ciò provocò le dimissioni dell'intera Giunta municipale.

La Lombardia ha da Roma, 22: Stassera nella riunione tenutasi

dagli interessati presso il ministero di agricoltura e commercio si appianarono molte difficoltà circa il prestito che il municipio di Napoli intende ottenere dal Banco di Napoli.

Il sindaco conte Gusso accettò le condizioni propostegli dal ministero.

Le vacanze della Camera vengono protratte sino al 19, per desiderio del ministero, onde i deputati non si riuniscano se non dopo che il Senato avrà terminato la discussione della legge che abolisce il macinato.

Così la *Capitale*.

L'*Adriatico* ha da Roma 20:

La seduta odierna del Senato passò senza incidenti. Fra i pochi senatori presenti si dava come cosa ormai stabilita che il Senato quan-

do tornerà a riunirsi approverà la legge sul macinato, votando contemporaneamente un ordine del giorno nel senso del mantenimento del pareggio in qualunque caso.

Telegrafano da Pietroburgo: Si crede che lo stato d'assedio verrà proclamato in tutta la Russia europea.

Il personale di polizia verrà raddoppiato. Si organizzerà un capo di spioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 22. — Il Sultano ricevendo i ministri in occasione del nuovo anno, disse che favorirà il progresso secondo i bisogni del secolo.

NISSA 22. — La Scupcina approvò le due convenzioni coll'Italia, una relativa all'istruzione dei delinquenti e l'altra che riguarda i consolati.

MADRID 22. — L'*Illustrazione Spagnuola* propone di dare soltanto un carattere religioso alla festa del due maggio riguardante l'indipendenza spagnuola; ciò per dimostrare riconoscenza verso la Francia.

PARIGI 22. — Freycinet declinò l'incarico di formare il gabinetto. Grevy pregò Waddington di restare alla presidenza del consiglio e di riorganizzare il gabinetto. Waddington domandò 24 ore per riflettere. Egli vorrebbe che Grevy incaricasse Say della formazione.

CA CUTTA 22. — Gli avamposti di Gonia furono attaccati dagli Afgani. Le comunicazioni vennero inquietate dai Ghilzaisne, seguì uno scontro su tutta la linea; i Ghilzais furono respinti. Vengono spediti rinforzi a Dakka in seguito ad un assembramento delle tribù dei Mohmuds. Si ha da Mandaly che cinque principesse furono decapitate.

ROMA 23. — La corvetta *Garibaldi* giunse al Callao il 6 corrente. Tutti bene a bordo.

LONDRA 23. — Molte truppe partirono da Woolwich dirette a Portsmouth, ove s'imbarcheranno per le Indie.

Il *Morning Post* dice che il Governo russo domandò formalmente alla Associazione Slavofila di cessare dall'agitazione politica.

Lo *Standard* ha da Berlino che gli ambasciatori russi sono avvertiti dal comitato rivoluzionario che, se lo Czar non introduce il regime costituzionale, perderà il trono.

Non riducendo la Russia le guarnigioni in Polonia e Lituania, probabilmente l'Austria, d'accordo colla Germania, aumenterà le guarnigioni nelle provincie Orientali.

Lo *Standard* ha dal Cairo che il pagamento del tributo turco, che si effettuerà il 31 corr., comprende tutti gli arretrati. Lemesunier rimpiazza Mariott nella Presidenza delle Ferrovie. Eyoub fu nominato governatore del Sudan.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

AUMENTO DEL FORMATO

IV ANNO

ANNO IV

LA FINANZA

Gazzetta ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell'industria, Guida delle Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita.

È il giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato.

È gratuitamente ai suoi abbonati la verifica continuata delle estrazioni tutte italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori. — Fornisce ogni informazione su Case di Commercio d'Italia e dell'estero. — Pubblica i listini di Borsa, delle Sete e dei Mercati.

L'Abbonamento annuo costa sole lire 6 per tutta l'Italia.

Diregisti all'Amministrazione del giornale, Milano, Via Bigli N. 1.

In Padova presso il signor Carlo Vason Cambio-Valute.

Tutti gli Uffici Postali ricevono l'abbonamento. 2099

Panetton di Milano

NELLE OFFELLERIE

DI ANGELO BRIGENTI

Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo

PAIOVA

Il sottogerito possiede la vera dose della confezione del Panetton di Milano usata da una delle più rinomate pasticcerie milanesi, egli quindi incoraggiato dal consumo avuto l'anno scorso, e per perfezionamento raggiunto, in tale articolo, avverte quanti lo vorranno onorare di comandi che quest'anno nella ricorrenza delle feste di Natale e del Capod'anno venderà il Panetton di Milano a L. 2.40 al kilo, ricordando ai consumatori che i Panettoni che vengono da Milano sono di vecchia fabbricazione e costano circa L. 3 al kilo.

Nelle offellerie del sottoscritto trovansi altri generi di pasticceria, pasta Margherita, ficiacchie, vini e liquori di scelta qualità.

2106

ANGELO BRIGENTI

SE AVETE

un principio di tosse, di raucedine, di bronchite, di catarro e simili, il più pronto rimedio sono le *Pastiglie Antibronchitiche De Stefani di Vittorio* premiate con medaglia d'oro di prima classe. Ormai si trovano in quasi tutte le principali farmacie.

È rimedio efficacissimo e che spesso risparmia lunghe e noiose malattie.

Ogni scatola piccola costa cent. 60, la grande L. 1.20, ciò che riduce il prezzo di cura ad alcuni centesimi al giorno.

Esigere sopra ogni scatola ed istruzione la firma *De Stefani* e la marca di fabbrica.

Si vendono in Padova presso le farmacie *Kofler*, via Morsari, *Cornelio*, *Pianeri*, *Mauvo*, *Sertorio*, *Arrigoni*.

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo, d'Oro

Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tosse convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di sovrissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alito cattivo.

Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

Elixir tonico-digestivo

Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dillizzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita, nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tarda sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più gradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglia che serve per 5 o 6 giorni.

AVVISO

Il sottoscritto, venuto a cognizione che nel cessato suo Negozio in Piazza Frutti si smercia come prima l'Articolo Gomme, avverte tutti i suoi clienti che tale Deposito nulla ha di comune con quello che tiene ora nel Negozio ai Servi ex locale Salmin, assicurando nel frattempo mantenere prezzi da non temere concorrenza.

2100

Vincenzo Cremonese

PUBBLICAZIONI PER L'ANNO 1880

STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Giornali politici quotidiani:

IL SECOLO Nessun giornale politico d'Italia raggiunge, come questo, tanta importanza e una si ragguardevole tiratura, la quale ascendendo a copie 38,000 giornaliera, supera due volte quella dei giornali più diffusi. — La stampa viene eseguita mediante la celebre macchina rotativa Marinoni, che ottenne il gran premio all'Esposizione di Parigi del 1878.

Prezzi d'abbonamento:

Milano a domicilio	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24	» 12	» 6
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 40	» 20	» 10

LA CAPITALE Giornale politico quotidiano il più diffuso che si pubblichi in Roma.

Prezzi d'abbonamento:

Roma a domicilio	Anno L. 22	Sem. L. 11	Trim. L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24	» 12	» 6
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 40	» 20	» 10

Giornali illustrati:

LO SPIRITO FOLLETO Giornale-Album settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 28	Sem. L. 14	Trim. L. 7 50
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 34	» 17	» 9

all'Edizione di lusso:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 15	Sem. L. 8	Trim. L. 4
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 18	» 9	» 5

all'Edizione comune:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 15	Sem. L. 8	Trim. L. 4
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 18	» 9	» 5

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura, che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 19	Sem. L. 10	Trim. L. 5
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 13	» 6 50	» 3 50

all'Edizione di lusso:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 6	Sem. L. 3	Trim. L. 1 50
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 9	» 4 50	» 2 50

IL ROMANZIERSO ILLUSTRATO Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi e per modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 7 50	Sem. L. 4	Trim. L. 2 50
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 10 50	» 5 50	» 3 50

IL ROMANZIERSO DEL POPOLO Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 2 50	Sem. L. 1 50	Trim. L. 1
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50	» 3 50	» 2 50

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. — Opere illustrate per Stranne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postale o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14. — (Affrancare.)

Giornali illustrati di mode:

LA NOVITA Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 24	Sem. L. 12	Trim. L. 6
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 30	» 15	» 7 50

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo pittorresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate, acquarelli, patrons, modelli tagliati, musica, sorprese, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 12	Sem. L. 6 50	Trim. L. 3 50
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 15	» 8	» 4 50

GIORNALE DEI SARTI Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi del valente maestro *Compaign*, tavole di modelli, modelli tagliati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 18	Sem. L. 9 50	Trim. L. 5
Europa, Unione gen. delle Poste (oro)	» 20	» 10 50	» 5 50

Giornali e pubblicazioni istruttive illustrate:
LA SCIENZA PER TUTTI Giornale settimanale popolare illustrato, destinato a spiegare al popolo, sotto forma facile pittorresca, gli innumerevoli segreti della scienza.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 2 50	Sem. L. 1 50	Trim. L. 1
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50	» 3 50	» 2 50

L'ARTE PER TUTTI Giornale popolare illustrato, che ha per scopo di rendere e presentare, per mezzo di migliaia di disegni, quanto di meglio ha prodotto l'attività umana nei vari rami della civiltà.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 2 50	Sem. L. 1 50	Trim. L. 1
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50	» 3 50	» 2 50

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e divertente, che per il suo straordinario buon mercato è la più variata e attraente pubblicazione di questo genere.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 2 50	Sem. L. 1 50	Trim. L. 1
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50	» 3 50	» 2 50

IL PICCOLO ARTISTA Giornale-Album bimensile di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica.

Prezzi d'abbonamento:

Franco di porto nel Regno	Anno L. 2 50	Sem. L. 1 50	Trim. L. 1
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	» 4 50	» 2 50	» 1 50

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propagazione per soli Centesimi 15 ogni volumetto, contenente un completo trattato elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzi d'abbonamento:

ai 20 Volumetti della VI Serie (dal N. 401 al N. 420)	L. 3
Franco di porto nel Regno	L. 3
Europa, Unione generale delle Poste (oro)	L. 4

Pubblicazioni a raccolta:

BIBLIOTECA CLASSICA ECONOMICA Videro già la luce in questa raccolta le opere celebrate di *Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Boccaccio, Manzoni, Cellini, Monti, Berni, Anselmo, Franco Sacchetti, Caro, Machiavelli, Gessi, Leopardi, Tasso, Tassoni, Foscolo, Guicciardini, Pulci, Galileo Galilei, Vasari, Metastasio, Alfieri, Parini, Gelli, Ossari*, ecc.

Prezzi di ciascun volume:

Legato in brochure	L. 1
elegantemente in tela	L. 1.60

franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 63 volumi.)

BIBLIOTECA ROMANTICA ECONOMICA Colla pubblicazione di questa Biblioteca fu fatto il primo tentativo in Italia di diffondere ad un buon mercato eccezionale i lavori dei più celebri romanzieri contemporanei. — Il successo di questa pubblicazione superò ogni aspettazione.

Prezzi di ciascun volume, L. 1. —

franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 160 volumi.)

BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA Raccolta di romanzi dei migliori autori contemporanei, in formato grande in-4, riccamente illustrata da distinti artisti italiani e francesi.

Prezzi di ciascun volume, L. 1. —

franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 140 volumi.)

L'IGIENE POPOLARE Pubblicazione della Società Italiana d'Igiene, destinata a trattare, in forma facile e popolare, argomenti d'Igiene pubblica e privata.

Prezzi di ciascun fascicolo, Cent. 25.

franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 10 fascicoli.)

Pubblicazioni musicali:
LA MUSICA PER TUTTI Riduzioni per PIANOFORTE SOLO. — Raccolta classica economica dei capolavori editi ed inediti dei grandi Maestri.

Prezzi di ciascun volume, L. 1. —

franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 33 volumi.)

TEATRO MUSICALE GIOCO Riduzioni per PIANOFORTE SOLO. — Raccolta delle migliori opere buffe di maestri contemporanei.

Prezzi di ciascun volume, L. 3. —

franco di porto nel Regno.

(Sono pubblicati N. 36 volumi.)

D'imminente pubblicazione:
LA DIVINA COMMEDIA di DANTE ALIGHIERI, illustrata da *Gustavo Doré* e dichiarata con note tratte dai migliori commenti per cura di *Eugenio Camerini*. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — L'opera completa conterà di 85 dispense, formato in-folio, illustrata con 135 grandi incisioni. — Si pubblicheranno due dispense di otto pagine per settimana, adorna ciascuna di una o più incisioni.

Prezzi d'abbonamento alle 85 dispense:

Franco di porto nel Regno L. 8

Europa, Unione generale delle Poste (oro) » 12

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

Articolo speciale
Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è il servizio della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.
La Ditta PIETRO BORTOLOTTI prepara alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico riconosciuto tale anche alla

mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia. Lo raccomandando particolarmente nella stagione estiva, e si ottiene ancora di tenere lontane le febbrili intermitte o morbhi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma
guardatevi dai falsificatori!
giacché avidi speculatori che si decan-

tano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate che producono inconvenienti, e fanno soffocazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza del Davaglio, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

ATTACCHI d'EPILESSIA

ISTERIE, DANZA di S^t GUY
GUARIGIONE COL

Confetti Antinervosi del D^r Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI
MELANCONIE, EMICRANIA
ANGINA di PETTO, TOSSE FERINA
GUARIGIONE COL

Siroppo Antinervoso del D^r Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angoscie incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal D^r GELINEAU.

Il flacone CONFETTI, 3 frs; il 1/2 flacone, 4 50
Il flacone SIROPP, 5 frs; il 1/2 flacone, 3

MOUSIERI • DAMPEINE, Farm. a SAUJON (Charente-Inférieure).

Depositarj: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri e Mauro. 68.

LA COSTIPAZIONE DI TESTA è guarita immediatamente colla

NASALINA GLAIZE

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i

raffredori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1. Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano e Roma. — Deposito in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri, Mauro e C. 75

Medaglie alle Esposizioni
GUARIGIONE delle MALATTIE

STOMACO e del **VENTRE**
Della **DISPEPSIA** e della **GASTRALGIA**
STITICHEZZA e della **GASTRITE, ECC.**

ESIGERE **LA SEGNA TURA**
Guarite colla

MALTINE GERBAY

Dosato del D^r COUTARET laureato dall'Istituto Approvato dall'Accademia di Medicina.
Esportazione **GERBAY, Rouanne (Loire)**
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova nelle farmacie L. Cornelio — Pianeri — Mauro. 69

Acqua dell'Antica fonte

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 Bottiglie Acqua	L. 23	(L. 36,50
Vetri e cassa	» 13,50	
50 Bottiglie Acqua	L. 12	(L. 19,50
Vetri e cassa	» 7,50	(L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.
Agenzia della Fonte in Padova
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912)

ELEXIR DENTRIFICIO

ANATERIN

per le malattie della Bocca e dei Denti
DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come potente gengivaro.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere. Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiane L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'Agenzia Longega, Venezia — In Padova alla farmacia Uliana, Via S. Francesco. 2079

PASTA PETTORALE

del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

TOSSE sia proveniente da catarrhi, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale ottenuto col Tolu ed il Lattucario di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le zigarette balsamiche e le carte azotate, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione.

DELL'ASMA

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola zigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente.

Deposito generale A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16 — Vendita in Padova nelle farmacie Luigi Cornelio Pianeri e Mauro. 57

OPPRESSIONI RAFFREDORI TOSSE **ASMA** NEURALGIE

VENDETTA IN PADOVA
nelle farmacie
CORNELIO, PIANERI
MAURO. 50

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espio)
Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIG, 9, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 3 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.